

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI del Club Alpino Italiano

Si è tenuta a Bergamo nella mattinata di domenica 25 maggio, presenti 410 delegati provenienti da quasi tutte le Sezioni del C.A.I.

Per la nostra Sezione ha partecipato il presidente ing. Pasquale Palazzo. La riunione, nello storico Palazzo della Ragione in Bergamo Alta, è stata presieduta dall'avv. A. Corti presidente della Sezione Locatelli di Bergamo. Il presidente generale del C.A.I. Chabod ha presentato la relazione sull'attività 1968 svolta sia dal Consiglio Centrale che dalle varie Commissioni. Ha parlato della spedizione nell'Antartide e delle altre spedizioni extra europee, nelle Ande peruviane, nella Groenlandia orientale ed altrove.

Le varie attività a favore dell'alpinismo italiano hanno comportato spese notevolissime al punto da rendere difficile la vita economica del Club. L'aumento delle quote sociali sarà esaminato dal Consiglio ed eventualmente attuato nel 1970 come unica alternativa a meno che non si voglia ridurre le attività ed il numero delle Commissioni.

Successivamente sono state consegnate medaglie di benemerenzza ad alcuni soci del C.A.I. per l'opera da essi svolta.

Dopo la illustrazione dei bilanci da parte del Segretario generale dott. Luigi Antoniotti, ed il saluto del Sindaco di Bergamo ai Delegati, si è proceduto alle votazioni.

Il conte dott. Alessandro Datti è stato riconfermato nella carica di Vice Presidente generale.

RINNOVO DELLA QUOTA

La maggior parte dei Soci ha già provveduto a rinnovare la propria quota per l'anno in corso. Si rivolge viva preghiera ai ritardatari di volersi mettere in regola ricordando che l'invio della Rivista Mensile ai soci ordinari da parte della Sede Centrale avrà luogo dopo il versamento della quota sociale e senza diritto ai fascicoli arretrati.

Coloro che non possono effettuare il versamento direttamente in sede (aperta come è noto il martedì e venerdì, dalle 19 alle 20) potranno farlo a mezzo del Conto Corrente postale della Sezione numero 6/17799.

Le quote per l'anno in corso sono lire 3.600 e 1.600 rispettivamente, per Ordinari e Aggregati.

81° CONGRESSO DEL C.A.I.

Il Congresso avrà luogo a Bordighera nel periodo 6-10 settembre 1969. Sono previste gite ed escursioni varie tra le quali l'ascensione al Monte Argentera (m. 3297).

I Soci potranno chiedere informazioni in Sede ed effettuare le eventuali prenotazioni.

S O C I

Sono stati ammessi a far parte della Sezione i seguenti nuovi Soci ordinari:

LODOVICO MAGGIONI
dott. UMBERTO FESTA
prof. NORA FESTA
sig.na ROSALIA ESPOSITO

ed i seguenti nuovi Soci aggregati:

LUIGI CIAVOLI CORTELLI
GIULIANO CUCCINIELLO
RENATO FESTA
ALFREDO FESTA
PIERLUIGI FESTA

Il sig. Luigi Angelini, dalla Sezione di Roma si è trasferito a quella di Napoli (socio ordinario).

* Il 13 aprile u. s. è deceduta la nostra giovane Socia Dora Caianiello. La Sezione rinnova alla sorella Eva nostra Socia le sue condoglianze.

ALCUNE RELAZIONI DI GITE

4 maggio 1969: Traversata Scontrone - Monte Spino Rotondo - Roccaraso.

Lasciate le auto all'ingresso di Scontrone, si prende il sentiero a ovest del paese, salendo dolcemente sempre sul versante sud fino al Passo della Crocetta.

Per sentiero piuttosto scomodo si raggiunge la vetta per discendere poi al Piano dell'Aremogna e per la Valle di Arenaro a Roccaraso. Ore 6 di traversata.

Dodici soci partecipanti (C. de V.).

4 maggio: Gita sci alpinistica a Serra Cappella.

Effettuata da tre soci pervenuti da Napoli in macchina fino all'imbocco della Valle di Corte. Neve bagnata, discesa discreta (E. F.).

11 maggio: Balzo della Chiesa, nel Parco Nazionale di Abruzzo.

Dalla Camosciara per il Rifugio della Liscia alla Sella dei Tre Mortari per il ripido canalino. Percorso molto innevato però non sono stati necessari i ramponi. Discesa per la sella tra il Balzo e M. Capraro ed il largo canalone innevato fin quasi al Rifugio.

Percorso in salita ore 3,15 circa. Quattro partecipanti (M. M.).

11 maggio: Pizzo S. Michele (m. 1567) nel Gruppo dei Monti Picentini.

Gita effettuata da 9 partecipanti (M. P.).

18 maggio: Monte Rotonaria (m. 1750). Monti Ernici.

Gita effettuata da 16 partecipanti.

Salita dalla Badia di Trisulti (m. 834) per la Sella Faito, seguendo il segnavia n. 8 ben segnato, percorso nel bosco, con chiazze di neve nella parte terminale.

La Sezione di Frosinone del C.A.I. ha eseguito una efficace segnalazione di tutti gli itinerari della zona (M. M.).

GRUPPO SPELEOLOGICO

Circa 100 persone, tra Soci e Invitati, hanno assistito nelle serate del 30 e 31 maggio alla proiezione di diapositive sulla Grotta di Castelcivita, come da apposita cartolina invito distribuita dalla Sezione.

Il programma diviso in tre tempi: Toccata e fuga in Re minore, Viaggio di una goccia d'acqua e Suoni e luci nella Grotta Pandone, è stato presentato agli intervenuti dalla illustrazione che qui pubblichiamo integralmente.

Il Gruppo, presenta due lavori fotografici sulla Grotta di Castelcivita. Prima di dare un rapido accenno alle finalità del lavoro si desidera illustrare, sia pure a grandi linee, questa che è senza timore di peccare di eccesso, la più bella grotta d'Italia.

Dopo la perdita della Grotta di Postumia, quella di Castelcivita è seconda, per sviluppo di poche decine di metri, a quella del Bue Marino in Sardegna.

Pur tuttavia è la prima per completezza di fenomeni carsici e per sviluppo di rami secondari. E' lunga 2.400 mt. con 1.800 mt. di sviluppo in rami secondari. Il C.A.I. di Napoli ha contribuito ad elevare il primato esplorando, a mezzo dei suoi sommozzatori la parte subacquea e scoprendo una vasta ed imponente rete di condotte forzate e cavità che si spingono verso il fiume Calore con direzione NE-SW.

Questo grandioso complesso di oltre 4.800 mt. di gallerie esplorate trae la sua origine dall'erosione e dalla forza corrosiva delle acque che, provenendo dai più elevati pianori dell'imponente massiccio calcareo dell'Alburno, attraverso la massa calcareo-cretacica fortemente fessurata, venivano ad alimentare la circolazione idrica ipogea. Si ritiene che il sistema di Castelcivita sia dovuto, con ogni probabilità, a più cicli erosivi legati alle variazioni del livello di base durante il Quaternario.

Per la valorizzazione di questa grotta, a noi tanto cara perché la consideriamo nostra palestra, poco purtroppo si è fatto malgrado l'accurato appello del Prof. Anelli nel lontano Congresso Internazionale di Bari tenutosi nel 1958 nel quale disse: « Voi avete una grotta bellissima, valorizzatela bene, io non posso aiutarvi perché ho già Castellana ».

Mentre il regno di Anelli è polo di attrattiva turistica a carattere nazionale e Pertosa, priva del suo patrimonio di reperti della civiltà Appenninica, è limitata al turismo di provincia, Castelvita dorme e, dopo lunghe attese, un misero posto di ristoro attende invano il collaudo.

Il Gruppo, forte di una ventennale esperienza di grotte, suggerisce all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed ai dinamici componenti della PROLOCO alcune idee per la valorizzazione scientifica del complesso turistico:

- 1) Stazione biologica sotterranea che potrebbe essere organizzata e gestita dalla squadra di biologi del Gruppo stesso.
- 2) Trasformazione della grotta in un piccolo museo al naturale.
- 3) Creazione di una stazione sperimentale per lo studio della fisiologia umana in grotta e, come in alcune grotte della Baviera e della Boemia, stazioni di cura per bambini asmatici e pertossici.

Nonostante la distruzione del paleosuolo avvenuta durante la costruzione della strada in cemento all'interno della grotta, ancora grosse sorprese sono riservate, dal punto di vista paleontologico; sussistono inoltre ancora problemi di esplorazione di cunicoli laterali.

Dalle prime ricerche sulle selci del Paleolitico superiore di tipo Romanelliano rivenute dal Prof. Lazzari, alle selci fluitate vicino alle cortine sonore e studiate da Pericoli nel 1959; dai frammenti ossei di *Ursus Spelaei* rinvenuti nel 1962 da Scandone ai manufatti Neolitici e alle ceramiche appenniniche, scoperte dal Gruppo, vi è ancora tutto un programma di lavoro sulla preistoria locale.

Dopo aver dato il suo piccolo contributo per rendere noto il complesso ipogeo di Castelvita, il Gruppo passa a sintetizzarvi le finalità del suo lavoro fotografico.

In seguito al felice esperimento secondo il concetto di sovrapposizione di suoni ed immagini della Grotta Pandone, presenta due lavori: il primo ispirato alla *Toccata e Fuga in re minore* di Bach, l'altro, al poema sinfonico « *Moldàva* » di Smétana, racconta il viaggio ideale di una goccia d'acqua che, dal fondo di Castelvita attraverso tutto il suo meraviglioso complesso di cavità, raggiunge il fiume Calore.

Mentre per la Grotta Pandone è stato fatto prima il servizio fotografico e poi è stata scelta la musica; e la fiaba di Henzel e Grethel è stata preferita per le luci e per il calore freddo dei colori filtrati dalla superficie del mare a mò di luce d'acquario, nelle due attuali serie, scelta la musica la si è portata in grotta e le fotografie sono state effettuate in funzione di essa.

Tutte le colonne di stallattiti dalla gamma dei colori più vari fanno da sfondo

alla «Toccata e Fuga»; alcune di esse sono state volontariamente sottoesposte o sovraesposte per evidenziare la diversa sonorità.

Per il secondo lavoro si è tentato, mettendo in risalto la protagonista della nostra storia: la goccia, di darne l'idea del movimento aumentando ritmicamente le stalattiti di una frangia.

Si sono incontrate grosse difficoltà per la descrizione delle danze slave lungo il percorso della Moldàva; a tal fine è stato fotografato il medesimo soggetto con varie sorgenti di luce ed alcune vasche concrezionate messe in diverse posizioni.

Con un po' di fantasia forse vedrete una balletto alla Diayhilef.

I signori fotografi presenti in sala non devono suggerire problemi di dissolvenza e di sovrapposizione poiché sono sempre diapositive limitate ad immagini statiche, né possiamo farle apparire al rallentatore e mostrarle come cartoline illustrate poiché, proprio l'infinita poesia è riposta in queste immagini che sfuggono sotto l'impulso musicale.

GRUPPO ROCCIATORI

La temporanea assenza da Napoli del Capogruppo ed il maltempo hanno rallentato l'attività del Gruppo. Si sono effettuate le seguenti esercitazioni:

30 marzo: Palestra di Moiano. E' stata aperta un'altra via di media lunghezza della quale l'ultimo tratto è stato superato in artificiale. La via è stata battezzata «Via dell'idea fissa».

Partecipanti: Lucia Albertario, Anita e Bruno Ghelardini, Paolo Roitz.

13 aprile: Guglia Castellano, spigolo N.E. e variante N.

Partecipanti: Lucia Albertario, Giovanni Blasich, Bruno Ghelardini, Paolo Roitz.

20 aprile: Palestra di Moiano.

Giovanni Blasich, Gabriele Caracciolo e Bruno Ghelardini.

18 maggio: Palestra di Moiano.

B. Ghelardini e Marcello Pavesi.

25 maggio: Palestra di Moiano.

Si sono fatte le seguenti ripetizioni: i diedri, Via del Martello, Via della pancia, Sasso Piatto, Via della staffa, ed è stata sistemata definitivamente la Via dell'idea fissa.

Partecipanti: L. Albertario, B. Ghelardini, M. Pavesi e P. Roitz.

8 giugno: Capri, Faraglione di Terra, Via Steger per la variante del diedro.

Partecipanti: Oreste Faussone e Giovanni Blasich.

VITA DELLA SEZIONE

SEDE SOCIALE. — In data 30 maggio alla Pretura di Napoli è stata cancellata la causa promossa dal Comune di Napoli per lo sgombero dei locali. E' stato rinnovato l'affitto per un altro anno alle medesime condizioni. Dovremmo qui ringraziare molte persone che si sono premurosamente adoperate, ma rimanendo nell'ambito strettamente sociale, non possiamo fare a meno di citare il Consocio « aquila d'oro » avvocato Paolo Emilio Pagano.

CONTRIBUTO. — La Sezione ha ricevuto un contributo straordinario di 50.000 lire dal Banco di Napoli al quale vanno i ringraziamenti del Consiglio Direttivo.

BIBLIOTECA. — Si è notevolmente accresciuta per altri donativi da parte dell'amico avv. Attilio Campanile ed altri. E' stata riordinata e compilato il nuovo inventario. Continua il lavoro di rilegatura di alcune opere pregiate. Preghiamo vivamente i pochi soci che hanno preso libri in prestito di volerne curare sollecitamente la restituzione.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

* Dalla S.U.C.A.I. Roma il numero unico che riassume tutta l'attività del decennio 1957-1966 in Italia ed all'Estero. Oggi la SUCAI Roma è in fondo la sottosezione degli alpinisti romani. La pubblicazione presentata dal dott. Alessandro Datti, presidente della Sezione di Roma, contiene scritti di Consiglio, Pinelli, Alletto, Castelli e numerosi altri appassionati alpinisti romani. Settantaquattro pagine in bella edizione.

* Dalla Sede Centrale: Annuario 1969 del C.A.I. e l'opuscolo « Attenzione Valanghe » edito dalla Commissione Neve e Valanghe.

* PUBBLICAZIONI PERIODICHE:

Sez. C.A.I. Torino: Monti e Valli, bimestrale (N. 2 e 3).

Sez. C.A.I. Prato: Bollettino programma 1969.

Sez. C.A.I. Firenze: Bollettino Notiziario N. 1 (gennaio-marzo 1969).

Sez. C.A.I. Cava dei Tirreni: « La Finestra » N. 2 (aprile-giugno 1969).

Montagne di Sicilia, notiziario delle Sezioni Siciliane del C.A.I. N. 2 (marzo 1969).

Gruppo Amici della Montagna, Sottosezione C.A.I. Milano, programma del 41° accantonamento G.A.M. a Courmayem.

Rassegna Alpina, Milano N. 8 (genn.-febbraio 1969 e N. 9 marzo-aprile).

CAMPEGGI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C.A.I. ESTATE 1969

Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I., funzionano in località di particolare importanza alpinistica e sono aperti a tutti i soci del C.A.I., a quelli delle analoghe associazioni straniere e a tutti gli appassionati della montagna.

Con la collaborazione di guide del C.A.I., vi vengono organizzate escursioni e ascensioni collettive che permettono la conoscenza e lo studio della montagna, favorendo l'educazione spirituale e l'istruzione tecnica degli alpinisti.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Veny - Courmayeur - m. 1700 - 45° Campeggio - turni settimanali dal 6 luglio al 30 agosto - C.A.I. - Sezione U.G.E.T., Torino - 10123, Galleria Subalpina, 30.

GRUPPO DOLOMITI DI BRENTA - Madonna di Campiglio - m. 1553 - 24° Accantonamento - turni di 10 giorni, dall'11 luglio al 30 agosto - C.A.I., Sezione di Carpi - 41012, via Ciro Menotti, 27.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiapili di Sotto - m. 1667 - Ceresole Reale - Alta valle dell'Orco - 26° Accantonamento - turni settimanali dal 29 giugno al 24 agosto - C.A.I., Sezione di Chivasso - 10034, via Torino, 62.

GRUPPO DEL SELLA - SASSOLUNGO - MARMOLADA - Campitello di Fassa - m. 1430 - 13° Attendimento - turni settimanali dal 21 luglio al 25 agosto - C.A.I., Sezione di Gorgonzola - 20064, via Pessina, 8.

GRUPPO DEL MONTE ROSA - Col d'Olen - m. 2871 - Rifugio Città di Vigevano - 23° Accantonamento - turni settimanali luglio-agosto - C.A.I., Sezione di Vigevano - 27029, Corso Vittorio Emanuele, 24.

GRUPPO ORTLES - CEVEDALE - Val Martello - Rifugio Nino Corsi - m. 2264 - Accantonamento per i giovani indetto dalla Commissione centrale alpinismo giovanile - turni dal 30 luglio al 21 agosto - Gruppo E.S.C.A.I., Roma - 00186, via Ripetta, 142.

GRUPPO CATINACCIO - SASSOLUNGO - SELLA - MARMOLADA - Pera di Fassa - m. 1326 - Attendimento - turni dal 20 luglio al 16 agosto - C.A.I., Sezione Valdagno - 36078, via Mastini 16.

GRUPPO POPERA - CRODA DEI TONI - Selvapiana Padola - m. 1568 - Dolomiti cadorine - 44° Attendimento A. Mantovani - turni settimanali dal 29 giugno al 31 giugno - C.A.I., Sezione di Milano - 20121, via Silvio Pellico, 6.

Per informazioni particolareggiate e per ricevere gli opuscoli illustrativi rivolgersi alle varie Sezioni organizzatrici.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig.